

# Il Hartmannweillerkopf di nuovo in mano dei francesi

## La battaglia infuria ad Ypres - Lo sbarco ai Dardanelli.

### Nel Belgio e in Francia I francesi ripresero la sommità dell'Hartmannweillerkopf

PARIGI, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:  
«Niente da aggiungere al comunicato di ieri sera, se non di consolidamento e la continuazione dei nostri progressi tanto al nord di Ypres che negli Hauts de Meuse. La sommità dell'Hartmannweillerkopf, che ci era stata presa ieri mattina, è stata ripresa nella serata. Abbiamo fatto alcuni prigionieri».

### La tenace resistenza degli inglesi Il comandante del maresciallo French

LONDRA, 27. — Un comunicato del maresciallo French dice:  
«Un violento combattimento continua a nord-est di Ypres. La situazione generale rimane immutata, avendo l'indietreggiamento delle forze francesi causato un rimaneggiamento della nostra linea».

«Il nostro lato sinistro ha dovuto far fronte al nord ed estendersi ad ovest al di là di Saint Julien. Ne è seguito un temporaneo indebolimento della nostra linea, dopo una valorosissima resistenza delle truppe canadesi».

«I tedeschi si sono impadroniti di Saint Julien. Adesso le nostre linee si estendono al sud di Saint Julien, ad est di Ypres. Le nostre truppe hanno subito numerosi e violenti attacchi, ai quali hanno, opposto una resistenza tenace durante tutta la battaglia ove la situazione assolutamente inattesa esigeva dai soldati un grande sviluppo di valore e di coraggio e dai capi uno spirito di pronta iniziativa e di tutte le qualità militari».

«I tedeschi hanno egualmente ieri diretto alcuni attacchi ad est del saliente di Ypres. Malgrado l'impiego di gas asfissianti, noi abbiamo respinto gli attacchi e catturato ufficiali e soldati nemici. Durante tre giorni di combattimento, abbiamo inflitto fortissime perdite ai tedeschi. Anche le nostre perdite sono state forti».

«L'affermazione tedesca secondo la quale avremmo perduto quattro grossi pezzi di artiglieria, è priva di fondamento».

«Uno dei nostri aviatori ha lanciato bombe sulla stazione di Courtray, distruggendo la diramazione. Quantunque ferito, l'aviatore è ritornato sulle nostre linee senz'altro danni».

LONDRA, 27. — Un rapporto del maresciallo French dice:

«Ieri, tutti gli attacchi tedeschi a nord-est di Ypres furono respinti. Prendemmo nel pomeriggio l'offensiva e facemmo progressi presso Saint Julien e ad ovest di questo punto. I francesi cooperarono con la nostra sinistra e a nord ripresero Heles».

«I nostri aviatori lanciarono bombe con successo sui centri ferroviari di Turcoing, Roubaix, Ingelmünster, Staden, Langemark, Thielt e Bouslers».

### I tedeschi continuano la concentrazione nel Belgio

LONDRA, 27. — Secondo il corrispondente del Daily Telegraph da Rotterdam, il quale fece delle indagini nella città di frontiera, i tedeschi non solo continuano a riversare forze sul teatro occidentale della guerra, ma stanno anche prendendo tutte le misure per una futura resistenza ovunque possa scoppiare una improvvisa battaglia».

La frontiera è ancora chiusa e le ferrovie sono completamente dedicate al traffico militare. A Gand passano continuamente treni di feriti che vengono dalla zona di combattimento. Sabato nel pomeriggio è giunto appunto uno di questi treni con seicento feriti, ed entrò lentamente nella stazione di San Pietro, dove i soldati che erano in critiche condizioni furono trasportati all'ospedale della città. Quindi il treno riprese il suo viaggio per la Germania».

Il corrispondente aggiunge che la supposizione che la Germania stia facendo grandi preparativi per l'avvenire è rivelata da ciò che si osserva recentemente nei territori, che si trovano lungo la frontiera belga e che dalle notizie che qui sono giunte. Ad Aghad, piccola città vicinissima alla frontiera, giunsero la scorsa settimana ottocento soldati, appena chiamati sotto le armi, per esservi alloggiati. Essi, discorrendo con gli abitanti, dissero che negli ultimi giorni vi erano state continue chiamate di riserva in Germania e che tutte le caserme della città di guarnigione sono piene,

tanto che il numero di soldati che devono alloggiare nelle case private è sempre maggiore».

A Manstrich è giunta oggi la notizia da Colonia che ivi il Kaiser è atteso fra breve, durante un suo viaggio verso il fronte dell'Yser».

Notizie giunte oggi dalla Germania parlano di assalti in grandi forze a sud-ovest contro Ypres. I giornali mettono in evidenza l'importanza di questa località ed accennano ad essa come ad un prossimo obiettivo».

### I BOMBARDAMENTI AL BOSFORO e ai Dardanelli La spedizione franco-inglese

ATENE, 27. — Lo sbarco del corpo di spedizione franco-inglese è avvenuto sulla costa del golfo di Saros e su diversi altri punti. La flotta alleata bombardò le posizioni turche da sabato.

La squadra delle corazzate alleate penetra regolarmente negli Stretti e bombardò i forti.

Il bombardamento della scorsa domenica fu particolarmente violento; durò fino alla notte. I forti subirono gravi danni.

### I comunicati turchi

COSTANTINOPOLI, 27. — Il comunicato del quartiere generale del 25 corr. dice:  
«Il nemico tentò sotto la protezione delle sue navi da guerra, lo sbarco in quattro punti sul litorale occidentale della penisola di Gallipoli: cioè alla foce del Sighindere; nei dintorni di Arburnu; ad ovest di Kabatepe nei dintorni di Tokburnu e nei dintorni di Roumlele».

«Il nemico, che era sbarcato nei paraggi di Tokburnu, fu respinto verso il mare, dopo un assalto alla baionetta, effluato dai nostri soldati. Le truppe sbarcate nei dintorni di Arburnu, che tentavano di avanzarsi, furono costrette ad indietreggiare in seguito all'attacco delle nostre forze e ripartire sul litorale. Una parte delle forze nemiche su questo punto furono costrette a rifugiarsi precipitosamente ieri notte sulle loro barche. Le truppe continuano con successo i loro attacchi su tutti i fronti. Nello stesso tempo una flotta nemica per effettuare il forzamento per la via di mare, si avvicinò ieri agli Stretti, ma dovette ritirarsi dinanzi al nostro fuoco. Durante l'azione una torpediniera fu affondata e un'altra, gravemente danneggiata, fu rimorchiata verso Tenedo. Il nemico non intraprese oggi nessun tentativo per la via di mare contro lo stretto. Nessun importante cambiamento sugli altri fronti».

COSTANTINOPOLI, 27. — Il quartiere generale comunica a complemento del precedente comunicato:

«Il nemico, che sbarcò a Kum Kale, volle avanzare sotto la protezione delle sue navi da guerra. Malgrado il fuoco violento da esso diretto in tutte le direzioni, le nostre truppe ebbero successo in un attacco che effettuarono, e respinsero il nemico sulla spiaggia. Il nemico ebbe quattrocento morti e facemmo duecento prigionieri».

«Le nostre perdite sono insignificanti. Parte dei soldati musulmani sbarcati coi francesi in quei paraggi passarono dalla parte nostra. Dinanzi a Kabatepe facemmo prigionieri numerosi inglesi ed australiani, fra cui un capitano ed un tenente».

### I quattro forti del Bosforo danneggiati dai russi

PIETROGRADO, 27. — (Ufficiale) Alle ore otto del mattino di ieri la flotta da guerra del Mar Nero ritornò nel Bosforo. Le navi apersero il fuoco coi loro pezzi di grosso calibro contro i forti delle batterie turche. La flotta bombardò con successo i due forti di Karstik ed Enayurum, e i forti di Kavanka e Madry».

In conseguenza dei bombardamenti furono osservate esplosioni in uno dei forti.

Le navi da guerra turche che si trovavano nello Stretto furono cannoneggiate e dovettero ritirarsi.

La corazzata turca Turgut tirò senza risultato contro le nostre navi. Le torpediniere nemiche che avanzavano furono rapidamente cannoneggiate dalle navi russe».

Le osservazioni fatte dagli idroaeroplani confermarono la precisione del tiro della squadra. Le batterie turche tirarono senza riuscire a raggiungere i nostri aviatori. (Stefani)

### Nel teatro Orientale Da Polanghen al Bosforo

PIETROBURGO, 27. — Il comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Nei Carpazi, sulle alture presso Polen, respingemmo il 24 corrente, con successo, gli attacchi nemici. In direzione di Strij il 24 corr. e la mattina del 25 si impegnò un accanito combattimento, il quale continua ancora».

«Sugli altri fronti il solito scambio di fuoco di fucileria...  
«Sul litorale di Polanghen il 25 corr. un incrociatore nemico bombardò senza risultato due villaggi. All'alba dello stesso giorno uno Zeppelin tedesco lanciò parecchie bombe su Bielostok, senza causare perdite».

«La flotta del Mar Nero bombardò il 25 corr. i forti del Bosforo; furono osservate delle grandi esplosioni avvenute in uno dei forti. Una corazzata turca, trovandosi nello Stretto, ripose al nostro fuoco, però senza risultato».

### Giorata di sosta nei Carpazi secondo il comunicato austriaco

VIENNA, 27. — Il comunicato ufficiale d'oggi dice:

«Nessun fatto notevole su tutto il fronte. In alcuni settori vi furono vivi combattimenti di artiglieria».

«Nei Carpazi i russi hanno momentaneamente cessato di nuovo gli attacchi iniziati con gravi loro perdite contro le nostre posizioni al passo di Uzkok e nei vicini settori del fronte verso est».

### La guerra nel Caucaso

PIETROGRADO, 27. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

«Durante le giornate del 23 e del 24 corr. sono stati segnalati combattimenti di secondaria importanza».

Sul resto del fronte nessun cambiamento».

### La Camera ungherese proroga la legislatura

BUDAPEST, 27. — La Camera approvò la legge che proroga il mandato dei deputati fino a sei mesi dopo la conclusione della pace. (Stefani)

### Una bomba al ministero della guerra a Costantinopoli

PARIGI, 27. — L'Echo de Paris ha da Salonico:  
Al ministero della guerra a Costantinopoli è stata scoperta, nascosta sotto un mobile, una bomba gigantesca, munita di un meccanismo di orologeria, che era montato in modo che lo scoppio avvenisse nell'ora dell'adunanza del Consiglio che doveva essere tenuta in quel giorno e alla quale avrebbero preso parte Enver pascià e i generali tedeschi Liman von Sander e von der Goltz».

Secondo le spiegazioni di un cameriere, la bomba sarebbe stata collocata da uno spazzacamino che sarebbe stato chiamato la mattina di quel giorno per pulire il camino. Le indagini fatte hanno constatato che lo spazzacamino aveva chiuso la sua bottega ed era scomparso. Parecchi funzionari del Ministero sono stati arrestati come sospetti. La polizia tedesca crede di trovarsi di fronte ad una seria organizzazione politica diretta contro i Giovani Turchi e i tedeschi».

La porta fortuna del Taube, nel cielo di Belfort  
BELFORT, 27. — Verso le 4 del pomeriggio di ieri un altro Taube è venuto a volare sopra Belfort. Cannoneggiato dai forti ha dovuto, come quello di ieri l'altro, allontanarsi in fretta, senza poter lanciare bombe».

### L'elezione di domenica in un collegio di Toscana

ROMA, 27. — Commentando la vittoria del candidato repubblicano prof. Mancini, nell'elezione di domenica a Borgo e Mozzano contro il candidato costituzionale co. Alessandro Martini («Il Giornale d'Italia») dice che la vittoria del prof. Mancini era assolutamente inattesa anche dai manciniani più slegati. Molte cause vi hanno contribuito. «Il Mancini avrebbe avuto comunque per personali amicizie una buona votazione; ma il trionfo egli lo deve più che altro ai cattolici ed allo stesso clero, senza il forte concorso dei quali la vittoria sarebbe stata impossibile. Perché i cattolici capitanati dal clero abbiano votato per il Mancini, che spesso ha fatto pubblica mostra dei suoi principi anticlericali, è cosa che non vogliamo oggi indagare. Il tempo lo dirà e con assoluta chiarezza».

### L'EUROPA NUOVA E L'ITALIA Un articolo di Clemenceau

PARIGI, 27. — Clemenceau pubblica sull'Homme Enchaîné un articolo intitolato «Italia, Italia», le cui prime frasi, relative evidentemente al prossimo intervento dell'Italia, sono state soppresses dalla censura, forse perché annunziavano in modo troppo categorico la conclusione di un accordo non ancora firmato. Clemenceau osserva che il capolavoro della politica europea negli ultimi cinquant'anni è stato quello dell'alleanza conclusa fra due popoli che avevano ogni desiderio ed ogni motivo di sbrancarsi a vicenda, ma riconosce che la fondazione di questa alleanza fu dovuta anche alla politica errata di alcuni statalisti francesi, come Thiers, i quali non seppero o non vollero assecondare nel miglior modo la ricostruzione dell'Italia».

«Fu un controsenso politico — dice Clemenceau. Noi oggi vediamo che, col concorso dell'Italia, le milizie austro-tedesche sarebbero state capaci di resistere a lungo, efficacemente. Oggi l'Italia esitante — conclude Clemenceau, dopo avere citato una frase dell'ultimo articolo di Annunzio — viene spinta non dalla decisione dei suoi governanti, quanto da una fatalità storica a cui non potrebbe sottrarsi senza menomarsi. Invano il principe di Buelow, gettando la maschera, ricorre brutalmente alle minacce. Non mancava più che questo per compiere l'inevitabile».

«Si tratta di fare un'Europa nuova. Roma lo sa e lo vede. L'interesse di una grande Francia è quello di vedere costituita una grande Italia, e la grande Italia non potrebbe esistere se non si mostrasse capace di aprirsi da sola la strada».

### Le proposte di Machio insufficienti Rivelazioni del "New-York-Herald"

PARIGI, 27. — Il corrispondente romano del «New York Herald», precisando quali sono state le concessioni che l'Austria si diceva pronta a fare all'Italia, per migliorarne in avvenire le reciproche relazioni fra i due paesi, osserva che, per la volontà delle trattative di questi ultimi tempi non occorre uno strappo violento, ma che l'Austria e la Germania sono venute meno ad una delle clausole stesse del trattato, indebolendo volontariamente, e perciò l'Italia è pienamente libera di uscire dalla Triplice. L'Austria — secondo il corrispondente — avrebbe concesso: 1. Il Trentino con una zona al di là di Trento meno i forti che sono a dieci chilometri dalla città; 2. due distretti del Friuli orientale; 3. una autonomia politica e amministrativa alla città di Trieste; 4. sei mila libbre all'Italia nell'Albania meridionale».

«Il barone Machio e il principe di Buelow — prosegue il corrispondente — insistevano sopra tutto su questa ultima concessione. L'Italia — essi dicevano — ha occupato Valona, ma la Albania esiste sempre a Valona e ne fa parte. Prima della confagrazione europea l'Austria avrebbe considerato l'occupazione di Valona come un «casus belli» perché Valona, nelle mani dell'Italia significa la preponderanza nell'Adriatico. Salandra e Sonnino obiettarono che la costa italiana dell'Adriatico è tutta piana e non bastava avere una base sul canale di Otranto. Per avere una seria garanzia sulle coste italiane occorre avere il possesso di un gruppo di isole della Dalmazia».

«D'altra parte, gli uomini italiani fecero osservare ai plenipotenziari austriaci che lo stato di tensione, che è sempre esistito, era provocato sopra tutto dal fatto che l'Italia non si sentiva sicura alla frontiera austriaca, poiché le porte di casa sua erano mal difese dalla pianura e dai bassi contrafforti delle Alpi. Se le si fosse concesso Trento questa condizione sarebbe ancora peggiorata: poiché Trento è dominata dai forti austriaci che sono a sei chilometri al di là della città. Ma si sarebbe potuto difendere il Friuli se non possedendo una linea di montagne per organizzarvi una prima resistenza; se, per esempio, Malborghetto, che è un nodo strategico di primo ordine, fosse rimasto nelle mani degli austriaci».

«Queste concessioni non cambiano in nulla il valore difensivo della frontiera italiana. L'Italia guadagna soltanto 200 mila comizionali. Era troppo poco per chiedere in cambio di garanzie di nuovo agli imperi centrali».

«L'Italia è sempre nella Triplice Alleanza; ma la guerra ha talmente cambiato le basi del patto che le conseguenze sono imprevedibili. Gli alleati di ieri si sono involontariamente sottratti a un indoleggiamento che toglie all'Italia qualsiasi garanzia di appoggio militare in caso di bisogno».

«Un uomo politico mi diceva oggi stesso — continua il corrispondente — che, se prima della guerra l'Italia avesse ridotto i suoi corpi d'armata a sei, la Germania e l'Austria avrebbero protestato dicendo che si erano alleati ad una nazione militare, non ad uno Stato che rinunziava a possedere un esercito: vi era, dunque, caso di rottura della alleanza. Ora lo stesso caso si presenta in favore dell'Italia».

«Non vi è dunque ragione — conclude il corrispondente — di cercare più oltre per trovare la ragione della rottura dei negoziati: rottura che qui si ritiene imminente e che sarà aperta, annunciata prima della apertura della Camera».

E' inutile che vi dica che vi trasmetto il racconto del corrispondente del «New York Herald» per dovere di cronista».

### Ma chi è?

G'indiziati maggiori — Bertolini e Schenzer — hanno pubblicamente smentito di essere gli ex - ministri intervistati dall'«Avanti!».

Il corrispondente da Roma dell'«Avanti!», invitato a dire chi è, risponde che... non risponde. Egli ritiene che sarebbe atto giornalisticamente indegno, da vero mascalzone (come si dice precisamente) mancare all'impegno preso con la persona da lui intervistata».

Per ciò, si dovrebbe ritenere che sia ormai inutile ogni ricerca. L'ex ministro, assessore della neutralità ad ogni costo, rimane uno dei soliti ignoti, come si dice nei libri della questura».

### La prova dei cambi a esclusivo favore degli Stati Uniti

Seguendo il nostro discorso sul pericolo che gli Stati Uniti d'America, perturbino sempre più i cambi di tutto il mondo conveniva segnare questi due numeri: New York di questi giorni guadagna 3 lire e 52 centesimi per 100 lire sulla Francia e una lira e 55 centesimi su Londra; cose inconsistenti se non nuove».

Quali gravi considerazioni provocano siffatti numeri, quando si aggiunga che la Germania perde lire 13 e 72 centesimi e l'Italia 12 lire all'incirca con New York!

L'Italia non guadagna che verso l'Austria (lire 15 e 28 centesimi), verso la Germania (lire 3.95) e perde colà Francia 9.15, colla Svizzera 9 e 10.40 per cento lire con Londra. Come si spiegano perdite così cospicue verso la Svizzera, che pur fece e fa tanti acquisti da noi?

Ma per tornare al punto centrale della questione è uopo che gli Stati Uniti si assumano l'ufficio di compensazione universale, non turbino tutte le correnti monetarie del mondo. Il che è nel loro interesse per fine di continuare la egemonia economica di popolo neutrale, posto fuori di ogni pericolo e che serve con eguale serenità i diversi belligeranti. E il modo di non inasprire la crisi monetaria si è indicato nell'articolo precedente, non per fini ideali, non più compresi, ma assolutamente reali e positivi».

LUIGI LUZZATTI

### I giovani turchi alla riscossa per liberarsi dal dominio germanico

PARIGI, 27. — Telegrafano da Costantinopoli che i principali membri del Comitato «Unione e Progresso» si sono riuniti in seduta segreta, senza partecipazione dei personaggi tedeschi. Si crede che le decisioni prese siano state le seguenti: per il momento si rimarrà in attesa degli avvenimenti militari; ma nel caso in cui la Germania non fornisse un aiuto sufficientemente efficace per respingere l'attacco ai Dardanelli, si farà la pace separata ad ogni prezzo con la Triplice Intesa».

Ma anche adesso che importa saperlo? Un uomo come questo ex ministro, se pur è mai esistito, fu fuori della fantasia del corrispondente, non merita che la sepoltura dell'oblio».

### LE REQUISIZIONI MILITARI

ROMA, 27. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il regio decreto col quale si stabilisce che le autorità militari, non inferiori ai comandanti di divisione, hanno facoltà di ricorrere a requisizioni per provvedere nell'interesse della difesa nazionale ai rifornimenti per il regio esercito e per la regia marina ed ai bisogni dei relativi servizi».

Le requisizioni possono avere per oggetto:

a) Somministrazione di robe, derrate, macchine, strumenti e utensili, energia elettrica ed idraulica a vapore comunque prodotto e materiale di qualsiasi natura;

b) Occupazione temporanea di beni immobili, compreso l'uso di pertinenze e degli impianti in esse esistenti;

c) Prestazione di opera personale. L'ordine di requisizione è dato per iscritto, sotto forma di precepto personale, in cui deve essere indicato l'oggetto della prestazione richiesta, la persona che vi è assoggettata, il termine di tempo entro il quale la requisizione deve essere soddisfatta».

L'asportazione delle cose requisite dal luogo ove si trovano al momento della requisizione, è fatta a spese e a cura dell'Amministrazione militare. Qualunque contestazione, anche giudiziaria, non ne sospende l'esecuzione».

L'esecuzione non pregiudica i diritti delle parti e per ogni requisizione è corrisposta una indennità ragguagliata al giusto prezzo della somministrazione, occupazione o prestazione occorrente. Il pagamento dell'indennità avrà luogo di regola tosto che sarà soddisfatta l'esecuzione della requisizione».

Nel caso di locazione, noleggio od occupazione eccedente la durata di un mese, l'indennità potrà essere corrisposta a rate posticipate quindicinali. Le prestazioni personali che durino più di cinque giorni saranno pagate a cinque persone posticipate».

L'indennità è attribuita esclusivamente a colui in confronto del quale la requisizione è stata effettuata. Nella requisizione di oggetti che, come macchine, strumenti, utensili, sono suscettibili di uso senza subire notevole consumo, il rilevamento potrà essere fatto con riserva di retrocessione, sempre quando possa essere ef-

fettuata entro un congruo termine e nella stessa località in cui il prelevamento avvenne, oppure in altra ogni qualvolta la parte requisita accetta di provvedere essa al ritiro degli oggetti. In tal caso la requisizione si considera fatta a guisa di locazione o noleggio».

Nella requisizione per occupazione di beni immobili, appena rallentata la pressione del bisogno, gli immobili occupati saranno senza indugio lasciati liberi, salvo a provvedere nei mezzi normali, quando il bisogno cessasse a divenire permanente».

L'adempimento all'ordine di requisizione per cause non giustificabili da luogo di pieno diritto all'esecuzione d'ufficio dell'ordine medesimo per parte delle competenti autorità. Al fine di tale esecuzione l'autorità stessa potrà penetrare nei luoghi chiusi, facendo l'occorrenza forzare le porte esterne ed interne, sia di giorno che di notte. Nell'atto di requisizione forzata è però sempre richiesto l'intervento del sindaco o di un suo delegato e la presenza di due testimoni designati dal sindaco».

I contravventori all'ordine di requisizione avanti per oggetto la somministrazione di mobili o occupazione di immobili e coloro che occultano o trafugano cose requisibili saranno puniti con un'amenda non inferiore a lire 50 e che potrà estendersi a lire 1000, secondo il valore delle cose requisibili. Coloro che senza giusto motivo non adempiono alla prestazione personale da loro richiesta o in altro modo contravvengano agli ordini all'uopo emanati dall'autorità competente saranno puniti a norma dell'articolo 435 del Codice penale».

I Comuni hanno l'obbligo di coadiuvare le autorità militari in tutto quanto attiene alla requisizione, sia mettendo a disposizione personale per le necessarie ricerche, sia fornendo notizie ed informazioni, sia intervenendo col mezzo dei sindaci e della Giunta municipale. Qualsiasi rifiuto o inadempimento potrà dare luogo a carico dei responsabili dell'applicazione delle pene sancite dall'art. 178 del Codice penale».

Per le requisizioni occorrenti in zone di territorio nazionale, in cui sia per avventura, vigente lo stato di guerra si applicano le speciali disposizioni per regolamento di servizio in guerra, nonché quelle più particolari norme che eventualmente venissero stabilite per mezzo di bandi militari dell'autorità competente».

Il presente decreto ha vigore da oggi fino al 31 dicembre 1915.



# Cronaca Provinciale

## Le conseguenze del decreto contro la macellazione dei giovani vitelli

Quale è l'elemento principale che influisce sulla produzione della carne? Non certo il numero del bestiame allevato, ma la quantità del foraggio disponibile da trasformarsi in carne.

Fino ad un certo punto anzi, a parità di ricchezza foraggera consumata, la produzione della carne è in ragione inversa del numero di animali alimentati. In altre parole, avendo una data riserva di foraggio è molto meglio alimentare bene con questo un solo bovino che alimentarlo male due.

Ora, allo scopo di aumentare le riserve del bestiame il governo ha imposto la macellazione dei vitelli sotto il peso di 200 chilogrammi, il che vuol dire la diminuzione obbligatoria dell'alimento ad aumentare il suo allevamento ed ha moltiplicato il bisogno di foraggio.

Ha fatto bene il Governo? — si domanda il « Sole » di Milano. Senza dubbio la mossa è stata determinata dalla preoccupazione che il Paese possa rimanere senza carne e quindi è ammessa la buona fede; ma sinceramente nessuno che conosca appena gli ingranaggi del nostro organismo agrario, può negare che il provvedimento sia destinato a recare effetti diametralmente opposti a quelli che lo hanno determinato.

Una cosa sola si poteva logicamente fare per accrescere la produzione della carne: accrescere la produzione di foraggi: automaticamente la sovrabbondanza di foraggi avrebbe facilitato la soppressione del vitellame ed accresciuto l'allevamento.

Ma l'aumentare la nostra ricchezza foraggera è in contrasto con la invocata maggiore coltivazione dei cereali e di legumi utili alla alimentazione dell'uomo. Il Governo a breve distanza ha chiesto agli agricoltori due cose contraddittorie senza accorgersi della contraddizione.

Ma prima del presente « decreto » la cosa poteva andare ancor bene perché gli appeali del Governo potevano essere ascoltati e tradotti in atto mediante il buon senso, di fine intuito pratico ed il patriottismo vero degli agricoltori che ne avrebbero portata a buon fine l'applicazione.

Ora però non è più un semplice appello ma una legge coercitiva, cristallizzata in una formula rigida ed assoluta, di fronte alle tassative esigenze della quale anche il più illuminato buon senso è assolutamente disarmato.

Gli allevatori delle nostre montagne che quest'anno, in causa dell'impedito o limitato apaggio, sentivano gravissima la deficienza del foraggio non potranno più vendere i giovani vitelli da macello per effetto della legge; non potranno più portare il latte alla lattiera, perché il latte dovrà essere destinato all'allevamento forzato del vitellame; d'altra parte allo stesso allevamento non potranno proseguire l'allevamento per la mancanza di foraggio.

Non resterà che macellare le vacche per impedire loro una maternità imbarazzante e dannosa. Il provvedimento ministeriale avrà avuto così per conseguenza immediata quella

di far fortemente rincarare il latte ed i latticini e di immiserire la produzione spogiatrice.

Non è questo l'obiettivo?

No, certo. C. CECCHETTI

## Da SPILIMBERGO Il calcio di un cavallo Sottotenente in pericolo di vita

Ci scrivono, 27 (n): (Viviti). — Il sottotenente Borsarelli Alessandro del 5.º Novara Cavalleggeri, qui di stanza, slamatina per tempo si era recato con il proprio squadrone nel Tagliamento. Dopo alcune esercitazioni lo squadrone si accampò, e fu in questo momento, che il cavallo del Borsarelli, imballizzato, menò un violento calcio che andò a colpire il sottotenente all'addome.

Il Borsarelli cadde privo di sensi a terra e venne prontamente soccorso dai colleghi e dai soldati. Visto che il caso era grave fu mandato per una lettiga e trasportato al ferito all'ospedale Civile.

Lo visitò il dottor Guido Cabatini, primario, che si riservò la prognosi poiché si teme possa sopraggiungere la commozione viscerale.

Il sottotenente è figlio del generale Borsarelli ed è molto stimato dai superiori ed amato anche dai soldati per il suo modo affabile e cortese. La triste disgrazia ha profondamente commosso, e tutti si augurano che il Borsarelli possa in breve tempo guarire.

## Da CIVIDALE Scuola della Società Operaia - Sospetto - Maltrattamento delle bestie - Vuol mangiare a ufo - Una latrina pubblica

Ci scrivono, 27 (n): Ieri sera si è riunita la Commissione di vigilanza della Scuola d'arte della Società Operaia di Mutuo Soccorso e fra altri stabili che gli esami della Scuola d'arte e di cultura generale abbiano luogo nei giorni di mercoledì, giovedì e sabato prossimo.

Da i carabinieri di S. Leonardo venne ieri tradotta in queste carceri certa Angelina Snidero, sospetta di spionaggio.

Questa mattina vennero dichiarati in contravvenzione per maltrattamento di cavalli sovraccarichi di peso, due conducenti della Ditta Gioppo.

Certo Danielotto Luigi di anni 52 di Raccolana, entrato nell'esercizio d'osteria « Al Bersagliere » in borgo S. Pietro, e dopo ricollocatosi, tentava di estorsione dal pagare il conto.

Venne arrestato dal vigile Tomasini.

L'angolo dietro di Piazza S. Francesco, che confina con un pubblico Istituto, è convertito diciamo pure, per necessità di cose, in una pubblica latrina.

I vicini non domandano altro che ogni buon mattino lo spazzino comunale compia la necessaria pulizia.

# Il prossimo raccolto granario

## La necessità di un censimento

Le condizioni eccezionali create dal momento politico, nelle quali si svolge il commercio granario, e le limitazioni portate al consumo, aumentano l'interesse del pubblico per le vicende della produzione nazionale, sulla quale soltanto si può fare sicuro assegnamento. Sono note le sollecitazioni fatte dal governo e dagli enti economici agli agricoltori affinché alla coltivazione del grano fosse data la massima estensione occupando tutte le cure più diligenti per aumentare la produzione. Gli agricoltori accolsero l'invito, ed infatti risulta che la superficie attualmente coltivata a grano è circa del 10 per cento superiore a quella ordinariamente destinata alla stessa coltura nelle annate anteriori.

Purtroppo la semente si è effettuata in condizioni poco favorevoli per causa delle piogge autunnali eccessive, e durante l'inverno l'eccesso di neve contrastò lo sviluppo delle piante di frumento. Ricorda opportunamente il prof. Zago nel « Giornale di Agricoltura della Domenica », che accento al proverbio « sotto neve pane », deve pure rammentarsi, quello non meno veritiero: « la neve per 30 giorni è benigna, per 60 è maligna, per 90 è letale ».

Ora, nello scorso inverno, specialmente nell'Italia superiore, si ebbe una donna di nevicate, per cui il suolo rimase coperto per circa quattro mesi. Le piante si svilupparono a disagio e non poche perirono, cosicché quando scomparve la neve definitivamente, nelle località o meno ricche di neve, le piante si verificò un diradamento impressionante.

Se la primavera fosse stata precocemente riscaldata dal sole molte piante si sarebbero irrobustite, e avrebbero emesso i culmi, moltiplicandosi, ed avrebbe avuto ragione il proverbio che suona: « il grano rado non fa vergogna all'aja ». Ma la primavera si è mantenuta finora piuttosto fredda, cosicché nei terreni compatti, come nelle località umide, il grano è poco promettente e non potrà dare un buon raccolto se non sarà stimolato, rinvigorito dalle concime primaverili e soprattutto dal sole.

Fortunatamente nelle zone ove sono predominanti le terre sciolte, permeabili, l'apparenza del grano è migliore e così pure nell'Italia centrale e meridionale, ove fu meno rigido l'inverno e non si ebbero a lamentare eccessi di neve.

Ora importa sapere con una certa approssimazione quale sarà la consistenza del prossimo raccolto granario. E' una indagine che si fa da qualche anno dal nuovo ufficio di statistica agraria, istituito presso il Ministero dell'Agricoltura, e che nel momento grave che attraversiamo diventa di assoluta necessità, arguendo sapere su quale quantità di grano nazionale si possa fare assegnamento per dedurre la quantità che dobbiamo ricevere da altre fonti, o quali altri provvedimenti occorrano per sopprimere al fabbisogno alimentare della nazione.

In un paese come il nostro, ove purtroppo predomina ancora l'agricoltura estensiva, che lascia le produzioni in balia della fortuna, possono verificarsi delle sorprese. Basta dire che nell'anno 1910 si raccolsero 41 milioni di quintali di grano e, nel 1913 il raccolto fu di 58 milioni di quintali, con uno sbalzo enorme come si vede.

L'ufficio di statistica agraria per mezzo dei corrispondenti che ha sparsi in tutte le provincie del Regno raccoglie delle informazioni sommarie, le quali hanno certamente un valore in tempi ordinari, ma che nel momento attuale non sono sufficienti. Noi abbiamo bisogno di conoscere, colla maggiore approssimazione possibile, quanto grano si produrrà non solo in ciascun Comune, ma da ciascun agricoltore, poiché importa sapere non solo che una determinata quantità di grano stia prodotta, ma ancora dove questo grano si trovi per impedire gli accaparramenti che danno del pubblico, dei quali si hanno già i sintomi nel Veneto e nell'Emilia, cogli acquisti di grano in erba, e seguire per ogni evenienza la traccia del grano e provvedere alla sua distribuzione.

Per ottenere questo risultato è necessario un censimento regolare fatto in ogni Comune mediante moduli a stampa predisposti dall'ufficio di statistica agraria e da distribuirsi ai singoli proprietari ed affittuari per cura degli uffici municipali. I proprietari ed affittuari dovrebbero dichiarare nella prima quindicina di giugno, l'entità probabile del raccolto pendente; nella seconda quindicina di luglio dovrebbero presentare una nuova dichiarazione colla indicante l'entità del raccolto ottenuto. Questa seconda dichiarazione potrebbe ottenersi mediante la sanzione

di quelle penali che si giudichino sufficienti ad eliminare la falsità delle dichiarazioni.

Sorgono naturalmente le obiezioni contro il rigore del metodo, contro il fiscalismo; ma in momenti eccezionali come il presente, il Governo, che ha la responsabilità dell'ordine e del preciso dovere di provvedere alle supreme esigenze del Paese, non deve esitare nell'adozione di quelle misure preventive che valgono a dare la sicurezza di allontanare non solo la carestia, ma ancora l'eccessivo rincaro del pane. Ed i cittadini che sentono l'amor di patria, che specialmente affligge nelle ore gravi, hanno alla loro volta il dovere non solo di non ostacolare, ma di cooperare lealmente all'attuazione delle provvidenze governative.

I rappresentanti dei comuni italiani testé convocati a Roma, e che conoscono le difficoltà create dalla mancanza di una conoscenza precisa delle disponibilità di grano, hanno chiesto autorevolmente al governo che provveda in tempo per un accertamento del nuovo raccolto, e noi crediamo fermamente che nelle condizioni attuali del consumo il censimento dati al Paese la sicurezza di potere bastare per lungo tempo a se stesso, ed al Governo un mezzo per frenare la speculazione, come avvenne in Francia, ed insieme una base sicura per i provvedimenti che gli spettano e che implicano gravi responsabilità.

SEBASTIANO LISSONE.

## La statua della Principessa Clotilde Inaugurata ieri a Moncalieri

MONCALIERI, 28 (ore 0.25). — Nel pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Scala presenti la principessa Leticia, i duchi di Genova, il principe Napoleone, il conte di Castelvecchio rappresentante del Duca d'Aosta, i personaggi della corte, il cardinale Richelmy, il sindaco e la Maria, che assistito dal clero paragonato, inaugurò la statua in marmo eretta dai cittadini e dal municipio come tributo d'omaggio alla virtù della compianta Principessa Clotilde.

Dopo l'inaugurazione il sindaco fece la solenne consegna della statua al canonico Ballo, parroco di Santa Maria, che assistito dal clero parrocchiale, la prese fra l'ammirazione del popolo quale simbolo d'amore e fedeltà, costante alla memoria della Principessa. Poscia fu la funzione religiosa con la benedizione. Officiava il cardinale Richelmy. Terminata la funzione i principi e i duchi ritornarono a Torino.

## Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 19 al 25 aprile (dazio compreso)

CEREALI	al q.le
Frumento	da L. 42. — a 43. —
Grano duro giallo	33.20 a 33.25
bianco	34.20 a 33.50
Inquinantino	35.50 a 31.50
Avena	33.75 a 34.75
Segale	all'ett. 23. — a 24. —
Sorgo rosso	— — — —

LEGUMI	al q.le
Faziani alpicani	da L. 41. — a 45. —
di pisura	23. — a 34. —
Patate	15. — a 25. —
Castagne	— — — —

RISO	al q.le
Riso qualità nostrana	45. — a 50. —
giapponese	33. — a 36. —

BURRO	al q.le
Burro di lattiera da L. 330. — a 335. —	
comune	335. — a 335. —

FORMAGGI	al q.le
Formaggio di vacca qualità	da L. 170. — a 210. —
Formaggio di vacca qualità	da L. 170. — a 210. —
Formaggio di vacca qualità	da L. 170. — a 210. —

GARNI (all'ingrosso)	al q.le
Carne di buoi (p. m.)	da L. 210. — a 225. —
vacca (p. m.)	190. — a 205. —
vitello (p. m.)	190. — a 210. —
porco (p. m.)	— — — —

SALUMI	al q.le
Strutto	da L. 175. — a 195. —
Lardo nostrano	180. — a 200. —

FORAGGI	al q.le
Fieno dell'alta Italia	da L. 6.80 a 7.80
II	5.80 a 6.80
della bassa II	5.15 a 5.80
II	5.30 a 5.55
Erba spagnola	5.50 a 7. —
Paglia da lettiera	— — — —

LEGNA E CARBONI	al q.le
Legna da fuoco tagliata da L. 3.75 a 3.10	
istant. 240 a 250	

GRANI	al q.le
MARTEDI, 20. — Furono misurati	
Et. 62 di granoturco.	
GIOVEDI, 22. Et. 92 di granoturco	
e 20 di cingurino.	
SABATO, 24. — Et. 310 di granoturco	
e 40 di cingurino.	

# Cronaca Cittadina

## Per l'accertamento del pane unico

L'on. Ministro nel dare alcune disposizioni per una rigorosa applicazione del R. Decreto 7 Marzo sulla panificazione, ha creduto opportuno di chiarire che la gradualità delle analisi dei campioni di pane riguarda solo i Laboratori Comunali e Consorziati di vigilanza igienica.

Poiché in Provincia di Udine non esiste alcun Istituto del genere, i Comuni nell'interesse dei quali occorre praticare analisi, dovranno rivolgersi al Laboratorio di Chimica Agraria di Udine, e corrispondervi un compenso adeguato all'opera che non è tenuto a prestare gratuitamente.

Essendo però stato messo a disposizione della Prefettura un sussidio integrativo, la Direzione del Laboratorio stesso, ha convenuto un prezzo di favore di lire 4 per ogni ricerca.

Allo scopo di reprimere ogni eventuale abuso e di rendere possibile un esame completo, che serva di base per le denunce dei contravventori all'Autorità Giudiziaria, si fa presente che unitamente ai campioni di pane dovranno essere prelevati pure in doppio e nei modi voluti anche quelli della farina usata per la confezione e che tutti i campioni indistintamente dovranno pervenire al Laboratorio suddetto entro le ore 12 successive allo steseamento.

## Strascichi deplorabili

Ieri mattina, una parte degli studenti invece di tornare alle lezioni, come della cittadinanza e dai professori era atteso, hanno rinnovato la dimostrazione, che si è convertita in chissà indecenti ed in deplorevoli eccessi, giunti fino alla rottura di vetri del Liceo.

Limitando la cronaca a queste parole, per non dare importanza ad un travagliamento degli animi giovanili che si deve ritenere passeggero, rinnoviamo l'invito agli studenti, perché pongano termine ad un'agitazione che ricomincia a danno degli studi e non giova ai fini patriottici che essi volevano affermare.

## Camera di commercio

La Camera di commercio comunica che l'addetto commerciale presso la R. Ambasciata d'Italia in Costantinopoli ritiene utile che i fabbricanti nazionali, oltre all'invio dei cataloghi, gli facciano sapere se hanno rappresentanti in Turchia, se hanno avviata la esportazione colà dei loro prodotti e gli forniscano inoltre tutte quelle altre notizie che riterranno giovevoli per agevolare fin da ora il lavoro preparatorio di penetrazione commerciale sui mercati ottomani, per quando sarà ristabilito lo stato normale.

Il Ministero d'Agricoltura, industria e commercio comunica che d'ora innanzi è consentita l'esportazione delle candele destinate ai Paesi d'oltre-frontiera non belligeranti senza previa domanda.

## COMMISSIONE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA (SEDUTA DEL 26 APRILE)

Presenti: avv. Armeno presidente, avv. Alberti, avv. Borgomanero, avv. Magrini, avv. Sartorio, ing. de Rosa, avv. Fantoni, avv. Luzzatto, avv. Miani, avv. Casasola, signor Valle, signor Zamparo.

## APPROVATI

Sacile. Costruzione di una casa di Ospedale Civile. Costruzione di botteghe, lavori fabbricati, provvista nuovi locali per soggiorno suore. Pordenone. Ospedale. Provvedimenti per infermiere Piccin. S. Vito al Tagliamento. Istituto Falcon. Vial. Rinnovazione affittanze. — Cividale. Monie Pio. Muto di Pietà. Prestito lire 5000 dell'Ospedale sui fondi « pro erigendo ospedale ».

## Mutui e sussidio governativo

Furono concessi i seguenti mutui governativi dalla Cassa Depositi e Prestiti:

Alla provincia di Udine lire 70.800, per opere stradali — al Comune di San Martino al Tagliamento 9600 — al Comune di Rivignano 8600 per opere stradali — al Comune di Ragogna 21.800 per opere diverse — al Comune di Chions 16.000 per opere varie — al Comune di Palazzolo dello Stello lire 5300 per opere stradali.

Il Ministro del LL. PP. ha concesso un sussidio straordinario in ragione del 25 per cento della spesa, al Comune di Amaro, per la costruzione della strada di accesso alla fermata ferroviaria e un sussidio di lire 6000 per sistemazioni stradali al Comune di Arzene.

## Beneficenza

Alle « Scuole Professionali ». Il signor Giacomo Comessatti offrì in morte del signor Nicolò Santi lire 5, lo stesso in morte del signor Cesare Romano Sovrano di Enemanzo lire 5. Rev. M. F. F. per offerta nell'anniversario della morte del rag. Giovanni Marioni lire 5, il comm. Marco Volpe per il suo onomastico lire 50.

Offerte pervenute alla Cucina Polare in morte del Padre del dott. Ardicio Trebbi i farmacisti di Udine signor Augusto Bosero lire 4 — sig. dottor Majer Luigi lire 3 — Clemente Clemente lire 3 — Comessatti Giacomo lire 3 — Comelli Mariano lire 3 — Amegoni Antonio lire 3 — Galli Sante lire 2 — Colles Giacomo lire 2 — Fabris Angelo lire 3 — Conti Silvio lire 3 — Solero Gio, Batta lire 3 — Foghini Amelio lire 3 — Biasoli Luigi lire 2 — Ghirardi Giulio lire 3 — Zuliani Plinio lire 3 — Conti dott. Carlo lire 3 — Totale lire 45.

In morte di Jole Turchetti di Antonio: signor Benedetti Alfonso per buoni lire 1 — signor Maurizio Scocciarino per buoni lire 3.50 —

In morte della signora Caterina Flabiani ved. Del Favero: sig. Gravisi Marc, Elisa ved. Prachia lire 2.

La signora Lia Nimis offre lire 5 alla « Pai Unione Dame della Carità » in morte della compianta signora Adele Berghini.

In morte di Giuseppe Radina di Ugo Camarotto ha offerto alla « Scuola e Famiglia » lire 5.

## Concorso per capitani e macchinisti

Presso le ferrovie dello Stato è aperto il concorso a quattro posti di capitano in seconda e due di macchinista in seconda.

Per maggiori elucidazioni rivolgersi al Riparto Movimento.

## Teatro Minerva Cinema Varietà

Colossale programma per oggi 28 a domani 29:

I. « Fede », emozionante dramma in tre parti della « Cines ».

II. « Rodolfi sogna la guerra » commedia.

Dopo le proiezioni: « Nuccia Nucci la graziosa canzonetta in miniatura. — « Thomas ? » l'insuperabile imitatore di Etioles. — Debutto della divetta « Carmen De Fluire ».

Il teatro si apre alle ore 17.30.

## Teatro Sociale NOVO CINE

Questa sera straordinaria serata comica con programma speciale brillante.

Si rappresenterà la commedia giocosa in 3 atti: « Zampa legata ». Adattamento cinematografico dell'illustre produzione teatrale di G. Feydeau. Grande successo d'ilarità.

Seguirà la scena commovente: « La calunnia è un venticello... ».

Precederà una nuova edizione dell'importante rivista: « Pathé Journal ».

« Sinfonia » alle ore 12. — Domani nuovo programma.

## Antagra Bisleri

per la Gotta, Distasi urica, Arteriosclerosi — Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C. — Milano.

## Chiedete solo negli accreditati esercizi con spaccio della Reale Birra Pontigam la famosa Birra di Marzo.

## Bollettino Meteorologico

ROMA, 27. — EUROPA: Pressione massima 78 sulle coste Baltiche — minima 76 sulla Grecia. — In Italia nelle ultime 24 ore barometro abbassato sul medio versante Adriatico, salito altrove, temperatura aumentata al Nord, nel rimanente diminuita, coperto altrove con piogge quasi generali. — Stomane cielo nuvoloso al Nord. — PROBABILITA': Nelle regioni settentrionali venti moderati del primo quadrante, cielo nuvoloso, temperatura elevata. — Sul versante Adriatico venti moderati del primo quadrante, cielo nuvoloso con piogge nelle temperature stazionarie.

(UDINE 27 APRILE)

Ore 8: Termometro: 10.7 — Massima: 20 — Minima: 10 — Barometro: 751 — Stato del cielo: Vario — Vento: N. E. — Pressione: Crescente.

## Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per Pontebba ore 8 A. — 10.14 O. — 15.49 — 17.32 — 18.55.

Commons: 8.12 A. — 12.55 — 15.45 — 17.58 — 20.19 A.

Venezia: 6.55 — 8.20 — 11.25 A. — 12.10 O. — 15.50 A. — 17.25 A. — 20.11 D.

## Cronaca dello Sport

### Manifestazione patriottica della « Suca »

Abbiamo da Torino 26:

Come annunciammo in questi giorni la « Suca » festeggia il 1000. mo « suca » e diversi suoi Consigli fondati nelle città Universitarie d'Italia organizzarono festeggiamenti a banchetti. Dove la cerimonia è andata assumendo una maggiore importanza è stato presso il Consiglio di Torino. Il 1000. mo « suca » è uno studente di quella Università nativo del Trentino. Questa particolare circostanza diede avvenimento goliardico uno schietto e vivo carattere di italianità.

Intervennero i rappresentanti della Direzione Generale della « Suca » e dei diversi Consigli oltre a numerosi senatori accorsi da diverse parti d'Italia. Moltissimi telegrammi di calda adesione e Guido Roy volle portare colla propria presenza di alpinista e di italiano fervente una più solenne autorità alla riunione.

Il senatore avv. Guido Operti, richiamato alle origini del Consiglio Torino, rammentò le memorabili Settimane Alpinistiche del Trentino organizzate o sono alcuni anni e prese da esse argomento per mettere in rilievo l'ansia di affetto e di desiderio con cui i cuori dei « sucai » si rivolgono in questi momenti alle tette italiane al di là del confine politico che allora presero a meglio amare. Rispose con parole elevate, piano e commosso il 1000. mo « suca » affermando come il culto dei monti sia particolare irredenzione custodita nel

## La media dei cambi

ROMA, 27. — Media cambi secondo comunicazioni piatte indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 27 aprile 1915: Parigi denaro 110.61 — lettera 11.19 — Londra den. 23.18 — Berlino den. 120.35 — Vienna den. 99.50 — New York den. 5.58 — Buenos Aires den. 2.45 — Svizzera den. 110.44 lettera 110.89.

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod. comm. del giorno 27 aprile 1915: Franchi 16.9 — Sterline 25.23 — 1/2 — Marchi 120.80 — Corinva maica — Franchi 110.54 1/2 — Dollari 5.91 — Pesos carta 2.49 3/4.

## IL CAMBIO

ROMA, 27. — Il cambio per domani è L. 171.15.

## IL BARONE GIOVANNI

venuto semplicemente a chiedervi un impiego. Nulla di più. E' chiaro a sufficienza? Questo impiego volete o non volete accordarmelo? Questa sola è la questione.

— Signor Maladet! — gridò Martineau esasperato dal linguaggio del suo interlocutore — voi mentite sfacciatamente.

A questo insulto lo sconosciuto si lanciò contro Martineau. Ma Denard, che era forte come un toro, lo trattenne per le spalle.

— Mi pagherete care quest'parole — gridò Maladet, tendendo invano di vincolarsi.

— Tutt'altro, signor mio; credo invece che mi saranno pagate a buon prezzo.

to, esultando del signor Simone Maladet, il vero eroe — universale — di Giorgio Parenty.

— Oh! in quanto a questo siete entrambi in errore. Il solo al vero Simone Maladet sono io; e ne sono prova questi documenti che mi sembra, constando con tutta chiarezza la mia identità.

— Poiché persistete a sostenere di essere Simone Maladet...

— Persisto per una eccellente ragione. Non posso fare diversamente.

— Sono obbligato, continuo Martineau, a dirvi altre cose spiacevoli e a ricorrere a mezzi estremi ai quali certamente non saprete resistere.

— Che intendete dire?

— Sentite, accettate un buon consiglio. Confessate che siete stato mandato per corrompere, per tentare, per carcar briga.

— Ma no, no, mille volte no! — esclama Maladet con evidente imbarazzo. — Sono venuto semplicemente e in buona fede a domandarvi un impiego e non ho che un'improvviso da farmi: quello di avere avuto questa maladetta idea. In quanto all'avervi provocato non dovrete attribuirlo che al mio

temperamento un po' focoso, ma nessuno al mondo sarebbe capace di farmi passare per uno spacciato.

— In questa breve discorso Martineau non molto cose. Prima di tutto una specie di confessione: poi un indizio di un mistero di cui doveva trovare la chiave.

A questo pensiero disse fra sé: — Ad ogni modo tu sei nelle mie mani, signor mio.

— E, sia dunque così, o signore, continuo ad alta voce. Non voglio più dubitare, menomamente, delle vostre buone intenzioni e, nostro signore, se vi ho parlato con qualche vivacità, che Simone Maladet, l'erede di Parenty, è il nostro più morale nemico.

A questa rivelazione l'uomo che non poteva più certamente coprirsi col nome di Maladet, lasciò scorgere attraverso la espressione del suo sguardo e di tutta la sua fisionomia una profonda costernazione.

— In questo caso, signori, balbettò, supponiamo che io non sia neppure venuto e permettetemi d'andarmene.

Ma davvero! esclamò Martineau. Mi abbisognano spiegazioni più cate-

goriche.

— Quali spiegazioni esigete da me? — Assolutamente. Che pensereste voi di un individuo che vi si presentasse col nome di un vecchio amico, e che si vantasse di essere stato l'erede di un fatto di cui foste il testimone oculare?

L'interpellato non rispose.

— Volete che vi dica io che direste se foste al mio posto ed io venissi davanti spacciandomi per Simone Maladet? Voi direste: Ecco un furante.

A queste parole lo sconosciuto fece l'atto di lanciarsi sopra Martineau, ma si trattenne.



# Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## La chiamata dei nostri ambasciatori a Roma

I colloqui del sen. Tittoni alla Consulta e al Quirinale

### L'incrociatore "Gambetta", torpedinato nello Stretto d'Otranto

#### Le trattative entrate nella fase critica

Tittoni conferisce con Sonnino e col Re

ROMA, 27. — Il Giornale d'Italia dice:

«Alle ore 15 d'oggi il nostro ambasciatore a Parigi, senatore Tittoni, si è recato alla Consulta ove è stato subito ricevuto dall'on. Sonnino.

«Il colloquio fra i due personaggi è durato circa due ore.

Il Giornale d'Italia soggiunge che nelle sfere politiche si dice che l'on. Sonnino ripartirà per Parigi al più presto possibile, non prima, però, di aver avuto un altro colloquio col ministro degli affari esteri.

La Tribuna dice che il senatore Tittoni, dopo aver conferito con l'on. Sonnino, alle ore 17 si recò al Quirinale, dove è stato ricevuto e trattenuto a colloquio dal Re.

Lo stesso giornale annuncia che il ministro degli esteri, on. Sonnino, ha ricevuto oggi pomeriggio anche l'ambasciatore di Francia signor Barrère, quindi l'ambasciatore d'Austria-Ungheria barone Macchio e il ministro greco presso il Quirinale, Coromilas.

Dopo questi colloqui l'on. Sonnino si è recato al Ministero dell'Interno a conferire col presidente del Consiglio, on. Salandra.

A proposito della venuta degli ambasciatori a Roma il Messaggero stampeggia:

«Che le trattative attraversino la fase critica è dimostrato dal frequente succedersi dei colloqui dell'on. Sonnino cogli ambasciatori dei due gruppi delle Potenze belligeranti, e dal fatto che il ministro degli esteri ha invitato ancora una volta alcuni fra i principali nostri rappresentanti all'estero, a venire a Roma.

«Ci consta, infatti, che oggi o domani sarà di ritorno da Parigi l'on. Tittoni e quanto prima verranno a Roma, l'uno dopo l'altro, il marchese Imperiali da Londra, l'on. Bollati da Berlino e il duca d'Aviano da Vienna.

Il marchese Carli difficilmente lascerà Pietrogrado a causa delle difficoltà della lunghezza enorme di un viaggio Pietrogrado-Roma e ritorno. Da Pietrogrado, del resto, fra due settimane verrà il nuovo ambasciatore di Russia, De Giers, che non ha perduto intanto il suo tempo nella capitale russa».

#### Il Consiglio dei ministri

ROMA, 27. — Stamattina alle 10 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Al consiglio erano presenti tutti i ministri. Non venne fatto nessun comunicato ufficiale.

Da quanto si è potuto sapere il consiglio, oltre che della situazione internazionale, si è occupato di provvedimenti di carattere militare e di carattere economico, nonché della nomina a due altissimi uffici: la presidenza della Cassazione e quella della Corte dei Conti.

#### Come fu silurato ed affondò l'incrociatore "Leon Gambetta"

BRINDISI, 27. — Stanotte a venti miglia da Santa Maria di Leuca l'incrociatore corazzato francese Leon Gambetta, venne silurato da un sommergibile austriaco.

Parte dell'equipaggio si è salvata. BRINDISI, 27. — Urgendo soccorsi ai naufraghi dell'incrociatore francese silurato, Leon Gambetta, furono per il salvataggio inviati siluranti e rimorchiatori italiani da Brindisi e da Otranto. Finora furono salvate sessanta persone.

BRINDISI, 27. — L'incrociatore francese Leon Gambetta venne silurato dal sommergibile austriaco «U. G.» verso le ore 1.30 della notte scorsa a circa ventimila metri a sud di Santa Maria di Leuca. La nave per non affondare andò ad arenarsi. Si sono salvate oltre un centinaio di persone dell'equipaggio, che vennero raccolte dalle barche da pesca locali e dal personale del semaforo di Santa Maria di Leuca.

BRINDISI, 27 (ore 19.25). — La cifra finora accertata dei salvati dell'equipaggio dell'incrociatore francese Leon Gambetta è di 108.

La nave Leon Gambetta era un incrociatore corazzato di 12.550 tonnellate di spostamento e della velocità di 23 nodi. Entrò nella squadra nel 1903. Aveva quattro cannoni da 194, e sedici da 164. Dello stesso tipo sono gli incrociatori Jules Ferry e Victor Hugo.

Il Leon Gambetta era stato costruito nei cantieri di Brest.

#### Le notizie giunte a Roma

L'opera di salvataggio dei nostri marinai

L'ormo squarcio - Il "Gambetta", scomparso

ROMA, 27. — La Tribuna a proposito dell'affondamento del Leon Gambetta pubblica:

«L'incrociatore Leon Gambetta era divenuto famigliare ormai delle nostre coste, insieme al suo gemello Jules Ferry, per le crociere quotidiane che essi facevano attraverso il Canale d'Otranto, e per il fatto che nelle visite eseguite sulle nostre navi mercantili di passaggio, i loro ufficiali usavano la massima gentilezza.

I due incrociatori facevano la guardia all'entrata dello Stretto, per impedire ogni contrabbando da parte degli austriaci.

Dalle informazioni pervenute al giornale risulta che il Leon Gambetta è stato colpito a mezzanotte a venti miglia dalla costa italiana. Per sua ventura si trovava in quelle acque tutta la squadriglia di torpediniere che è di stazione a Santa Maria di Leuca. La squadriglia avvertita dal copoposto di questo semaforo, accorse immediatamente verso la nave pericollante, senza curarsi del pericolo di essere scambiata, nella notte fosca, dal silurante austriaco, come scorta dell'incrociatore francese.

Il Leon Gambetta, fortemente inclinato ed impossibilitato ad usare della radiotelegrafia, si lasciava andare alla deriva in direzione di scioccò. Le nostre siluranti salvarono quanti più uomini poterono, cioè quanti era possibile salvare nel frangente. Parte dell'equipaggio del Gambetta venne trasportata subito a Santa Maria di Leuca.

L'incrociatore, abbandonato, scomparve nella notte.

Gli ufficiali francesi salvati dissero che ritengono l'incrociatore perduto, poiché lo squarcio prodotto dal siluratore era enorme e l'acqua era già penetrata nei compartimenti delle macchine.

IL FURIOSO ATTACCO TEDESCO a Ypres

si può ritenere fallito

PARIGI, 27. — Il Daily Mail edizione di Parigi, ha da Rotterdam:

«La battaglia intorno ad Ypres continua con intensità grandissima. Alla sinistra gli inglesi sono fortemente impegnati nel respingere i tedeschi intorno a Pilkens e Saint-Julien, ma vi riescono solo con molto sforzo.

«Il nemico ha tentato di traversare il canale, ma non è riuscito che a spingersi sino a Lizerne, dove una accanita resistenza viene opposta dai franco-belgi. Mentre cercano di mantenersi sulla riva occidentale del canale, i nemici concentrano la maggiore violenza dei loro attacchi contro il fronte britannico, cercando di avvolgere l'ala sinistra inglese e investire così Ypres.

L'offensiva tedesca è condotta da truppe scelte, che hanno affrontato con coraggio indomito il fuoco più micidiale. Nonostante le perdite enormi, i tedeschi compiono sforzi disperati per aprirsi il varco su Dunkerque. Essi adunano da ogni parte del Belgio nuove forze, e se non riescono in questo tentativo, non saranno più in grado di riprendere l'offensiva nella Fiandra. Con grandi stenti e con gravi perdite, essi hanno ottenuto solo lievissimi vantaggi.

Mentre la battaglia infuria da cinque giorni senza tregua, i tedeschi svolgono grande attività anche sulla costa».

I tedeschi costretti a sgombrare Lizerne

Da Berlino dicono che Hartmannswillerkopf non fu ripreso dai francesi

BERLINO, 27. — Il grande Stato maggiore comunica dal grande quartiere generale:

«Teatro occidentale. — In Fiandra gli inglesi attaccarono con grandissime forze la nuova linea delle nostre posizioni a nord e a nord-est di Ypres che si estende da tre a quattro chilometri a sud di quelle che occupammo sin qui e va da un punto un po' a nord della fattoria di Hoult sul canale dell'Yser per Saint Julien nella direzione di Sgravenstafel.

«Tali attacchi che l'artiglieria tedesca a sud-est di Ypres poté in parte prendere alle spalle, fallirono sotto tale fuoco, con perdite straordinariamente gravi.

«Sgombrammo la notte scorsa le case di Lizerne, truppe completamentemente dall'artiglieria nemica; manteniamo la testa di ponte situata vicinissimo ad est sulla riva sinistra del canale. Le nostre truppe catturarono nei

combattimenti presso Ypres, finora, cinquantamila prigionieri.

«Cominciammo a bombardare con successo il nodo della rete ferroviaria ed importante posto di tappa di Poperinghe a circa dodici chilometri ad ovest di Ypres.

«Nell'Argonne un attacco notturno francese a nord-est di Viennes la Chateau è stato respinto. Sugli Hauts de Meuse abbiamo ottenuto anche ieri nuovi progressi, quantunque i francesi avessero concentrato colà nuove forze.

«Gli attacchi nemici contro la nostra posizione di Combres fallirono. Un violento attacco nel bosco di Ailly fu da noi respinto con gravi perdite per il nemico. Più ad est il nemico non guadagnò neanche terreno.

«Il nemico eseguì ieri sera parecchi attacchi contro la nostra posizione sul Hartmannswillerkopf che tutti fallirono.

«Teatro orientale. — La situazione è invariata».

Il comunicato delle 23

francesi confermano il possesso del "Vecchio Otranto"

PARIGI, 27. — (ore 0.25). — Il comunicato delle ore 23 dice:

«Al nord di Ypres i nostri progressi continuano. Così pure quelli dell'esercito britannico. Facemmo numerosi prigionieri, prendemmo materiale, lanciabombe, mitragliatrici.

«Sul fronte di Eparges - Saint-Remy e della trincea di Catonne gli attacchi tedeschi furono completamente respinti. In un solo punto del fronte un ufficiale contò quasi un migliaio di morti.

«Passammo all'offensiva e progrediamo a Hartmannswiller (il "vecchio Otranto"). Dopo presa la sommità avanzammo duecento metri, discendendo sulla pendice orientale».

IL FORZAMENTO DEI DARDANELLI

I francesi presero Kum Kaleh

PARIGI, 28. — Il bollettino delle ore 23 dice:

«Durante lo sbarco operato il 25 dalle forze alleate sulle due rive dei Dardanelli le truppe francesi compirono notevoli progressi e l'artiglieria e l'artiglieria erano state particolarmente designate ad operare a Kum Kaleh sulla costa asiatica. Questa missione fu compiuta con pieno successo, coll'appoggio dei cannoni della flotta francese e sotto il fuoco nemico le nostre truppe riuscirono ad occupare il villaggio e mantenerlo malgrado sette contrattacchi notturni appoggiati dall'artiglieria pesante. Facemmo 500 prigionieri. Le perdite del nemico sembrano elevate. Lo sbarco generale delle forze alleate continua in buone condizioni».

Un altro vapore svedese

affondò nelle acque britanniche

STOCOLMA, 27. — Il giornale Stockholm Dagbladet riceve da Svederham: «Il vapore svedese Centric con carico di carbone in rotta da Immingham verso Delft affondò nel pomeriggio di ieri nel mare di Aland probabilmente per avere urtato contro una mina. L'equipaggio è salvo. L'equipaggio non constatò affatto la presenza del sottomarino».

I gas asfissianti e la kultur tedesca

giudicati in America

LONDRA, 27. — La stampa americana condanna unanimemente l'uso dei gas asfissianti come un espediente sleale, come una rappresaglia barbara. E' notevole il commento che la Tribune fa seguire al riassunto delle atrocità commesse dai tedeschi sinora.

«L'insofferenza di ogni freno della civiltà — dice il giornale — da parte di un popolo che proclama di possedere un'alto grado di civiltà, è stata la più scoraggiante rivelazione della presente guerra. I tedeschi, pur continuando a portare alle stelle la loro Kultur, nella guerra attuale si sono staccati dalle sagge restrizioni che la civiltà ha messo alla brutalità delle esigenze di guerra. Il mondo moderno non può perdonare né tollerare questa offesa. Il primo dovere della civiltà dopo la guerra è di incatenare per sempre l'istinto di barbarie che la Germania ha rivelato, e creare dei trattati internazionali che servano a far schierare il mondo neutrale contro qualsiasi belligerante che adotti dei metodi vietati».

Il papa, mons. Amette e la Francia

ROMA, 27. — E' stato annunciato in questi ultimi giorni che l'Arcivescovo di Parigi mons. Amette aveva una lettera dal Papa riguardante gli affari di Francia. La notizia non è esatta. Mons. Amette non ha ricevuto alcuna lettera ufficiale dal Vaticano e soltanto si sa che Benedetto XV coglierà la prossima occasione per man-

dargli una lettera in cui esprimerà alla Francia sentimenti affettuosi. Il Papa intende manifestare la sua personale gratitudine a mons. Amette. Si sa nei circoli del clero parigino che l'Arcivescovo di Parigi si adoprerà a far trionfare al conclave la candidatura del Della Chiesa. Il 1.º gennaio l'Arcivescovo Amette riceverà i rappresentanti della diocesi di Parigi. Uno di questi, l'abate Pagis, si congratolerà coll'Amette della parte felice avuta nella elezione del nuovo Papa. L'Arcivescovo rispose: Sono lieto di vedere che le vostre congratulazioni non sono discongrue, io sono, come è naturale, tenuto al massimo riserbo, perché non ignorate che il grande elettore del conclave è lo Spirito Santo, Ma — continuò Amette sorridendo — posso aggiungere che il vostro Arcivescovo ha applaudito alla scelta dello Spirito Santo.

Un'intervista con Marconi

sull'atteggiamento dell'Italia

LONDRA, 27. — Si ha da New York che Marconi, intervistato dai reporter americani, ha espresso brevemente il suo parere che l'Italia ha cercato sinceramente di tenersi estranea al conflitto, ma che ha costantemente tenuto presenti i suoi legittimi interessi da salvaguardare. Aggiunse poi che, qualunque vi sia in Italia una minoranza contro la guerra, egli crede che la maggioranza degli italiani sia preparata ad appoggiare il Governo nel quale ha piena fiducia, come ha piena fiducia nell'azione che il Governo si propone di svolgere.

«Se l'intervento dell'Italia — egli concluse — potrà servire a mettere fine alla guerra rapidamente, io credo che la pubblica opinione si mostrerà favorevole all'intervento. Ad ogni modo non è affatto vero che l'Italia abbia aspettato puramente per strappare quanto più è possibile all'Austria».

Dottor Isidoro Furlani Direttore

Giovanni Minighini gerente respon.

Stabilimento Tipografico Friulano

Le ansie di uno scalpellino

Il signor Sonzini Giovanni, scalpellino, Via S. Cristoforo 51 a Milano, riconosce che durante l'infanzia di sua figlia Irma egli è vissuto sempre nell'ansia. «Mia figlia Irma, quindicenne, ora di complessione tanto delicata, che continuamente il suo fragile organismo si lasciava preoccupare. Mia figlia era gracile e cagionevole di salute. Sempre pallida e fredda, pareva non avesse sangue nelle vene. Non era lecito pensare di sollevarla con un cibo troppo sostanzioso, perché il suo stomaco non avrebbe potuto sopportarlo. L'aveva vista, con inquietudine, farsi di cresenza e di formazione le sarebbe assai penoso. Ciò infatti avvenne. Diventò molto anemica e le riuscì impossibile di consolarsi tanto ai lavori domestici che ai doveri di scuola. Dei conoscenti che mi allora segnalato la guarigione, la trasformazione del loro figliuolo il quale aveva sofferto come mia figlia. La

guarigione era stata ottenuta con la cura delle Pillole Pink. Mia figlia cominciò essa pure a prendere le Pillole Pink e subito un miglioramento si manifestò. Il suo colorito divenne più bello, i suoi occhi più brillanti. Mangiava di buon appetito e a veder la sua vera si capiva che traeva profitto del cibo e che ogni giorno diventava più forte. Mia figlia ha continuato la cura che, posso dirlo, l'ha trasformata. Inizio del ritorno completo alla salute: mia figlia abitualmente malinconica e silenziosa era divenuta allegra e turbolenta».

Quando una ragazza è pallida, debole, triste, è segno evidente che le manca il sangue, sorgente di vigore e d'energia: questo sangue che le manca bisogna darglielo ad ogni costo poiché esso è indispensabile, perché non può essere sostituito da altra cosa. Le Pillole Pink danno sangue con ogni pillola. Danno alla malata ciò che le manca, ciò cui il suo organismo aspira. Così, le testimonianze in proposito sono formali, si vedono i malati recuperare una buona cera appena prendono le Pillole Pink, rinascere e felicitarsi di una sensazione di vero benessere.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi delle giovani, meste, miali di stomaco, lo spossamento nervoso, la nevralgia.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le Farmacie, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano

La nave Leon Gambetta era un incrociatore corazzato di 12.550 tonnellate di spostamento e della velocità di 23 nodi. Entrò nella squadra nel 1903. Aveva quattro cannoni da 194, e sedici da 164. Dello stesso tipo sono gli incrociatori Jules Ferry e Victor Hugo.

Il Leon Gambetta era stato costruito nei cantieri di Brest.

La nave Leon Gambetta era un incrociatore corazzato di 12.550 tonnellate di spostamento e della velocità di 23 nodi. Entrò nella squadra nel 1903. Aveva quattro cannoni da 194, e sedici da 164. Dello stesso tipo sono gli incrociatori Jules Ferry e Victor Hugo.

Il Leon Gambetta era stato costruito nei cantieri di Brest.

La nave Leon Gambetta era un incrociatore corazzato di 12.550 tonnellate di spostamento e della velocità di 23 nodi. Entrò nella squadra nel 1903. Aveva quattro cannoni da 194, e sedici da 164. Dello stesso tipo sono gli incrociatori Jules Ferry e Victor Hugo.

Il Leon Gambetta era stato costruito nei cantieri di Brest.

La nave Leon Gambetta era un incrociatore corazzato di 12.550 tonnellate di spostamento e della velocità di 23 nodi. Entrò nella squadra nel 1903. Aveva quattro cannoni da 194, e sedici da 164. Dello stesso tipo sono gli incrociatori Jules Ferry e Victor Hugo.

Il Leon Gambetta era stato costruito nei cantieri di Brest.

La nave Leon Gambetta era un incrociatore corazzato di 12.550 tonnellate di spostamento e della velocità di 23 nodi. Entrò nella squadra nel 1903. Aveva quattro cannoni da 194, e sedici da 164. Dello stesso tipo sono gli incrociatori Jules Ferry e Victor Hugo.

Il Leon Gambetta era stato costruito nei cantieri di Brest.

La nave Leon Gambetta era un incrociatore corazzato di 12.550 tonnellate di spostamento e della velocità di 23 nodi. Entrò nella squadra nel 1903. Aveva quattro cannoni da 194, e sedici da 164. Dello stesso tipo sono gli incrociatori Jules Ferry e Victor Hugo.

Il Leon Gambetta era stato costruito nei cantieri di Brest.

La nave Leon Gambetta era un incrociatore corazzato di 12.550 tonnellate di spostamento e della velocità di 23 nodi. Entrò nella squadra nel 1903. Aveva quattro cannoni da 194, e sedici da 164. Dello stesso tipo sono gli incrociatori Jules Ferry e Victor Hugo.

Il Leon Gambetta era stato costruito nei cantieri di Brest.

## Acqua Ricord

la più conosciuta ed apprezzata delle tinture per capelli e barba.

Vendita esclusiva presso la Profumeria PETROZZI

la quale assume ogni responsabilità.

Astuccio L. 3.50. Si spedisce con tutta segretezza contro cartolina vaglia di L. 4.—

la quale assume ogni responsabilità.

Astuccio L. 3.50. Si spedisce con tutta segretezza contro cartolina vaglia di L. 4.—

la quale assume ogni responsabilità.

Astuccio L. 3.50. Si spedisce con tutta segretezza contro cartolina vaglia di L. 4.—

la quale assume ogni responsabilità.

Astuccio L. 3.50. Si spedisce con tutta segretezza contro cartolina vaglia di L. 4.—

la quale assume ogni responsabilità.

Astuccio L. 3.50. Si spedisce con tutta segretezza contro cartolina vaglia di L. 4.—

la quale assume ogni responsabilità.

Astuccio L. 3.50. Si spedisce con tutta segretezza contro cartolina vaglia di L. 4.—

la quale assume ogni responsabilità.

Astuccio L. 3.50. Si spedisce con tutta segretezza contro cartolina vaglia di L. 4.—

la quale assume ogni responsabilità.

Astuccio L. 3.50. Si spedisce con tutta segretezza contro cartolina vaglia di L. 4.—

la quale assume ogni responsabilità.

Astuccio L. 3.50. Si spedisce con tutta segretezza contro cartolina vaglia di L. 4.—

la quale assume ogni responsabilità.

Astuccio L. 3.50. Si spedisce con tutta segretezza contro cartolina vaglia di L. 4.—

la quale assume ogni responsabilità.

Astuccio L. 3.50. Si spedisce con tutta segretezza contro cartolina vaglia di L. 4.—

la quale assume ogni responsabilità.

Astuccio L. 3.50. Si spedisce con tutta segretezza contro cartolina vaglia di L. 4.—

la quale assume ogni responsabilità.

Astuccio L. 3.50. Si spedisce con tutta segretezza contro cartolina vaglia di L. 4.—

**"GIOCONDA"**  
ACQUA MINERALE PURGATIVA  
ITALIANA  
LIBERA IL CORPO  
E ALLIETA LO SPIRITO  
tuto, cito, jucundo,....  
FELICE BISLERI & C. - Milano

**Fernet - Branca**  
Specialità dei  
FRATELLI BRANCA  
MILANO  
Amaro, tonico,  
corroborante,  
aperitivo, digestivo  
Guardarsi dalle contraffazioni!

Contro la  
**Carie Dentaria**  
Acqua Femice Solfidica Cattaneo  
generativo antisettico disinfettante,  
previene ed impedisce il progresso  
del tartaro e della carie dentaria,  
purifica l'alto cattivo, mantiene alla  
bocca una deliziosa freschezza. Ot-  
tima quale gargarismo.  
Bottiglia L. 1.25 franco di parte L. 1.55  
Vendita presso la Farmacia già  
**Maldifassi**  
(Palazzo della Borsa Via Cordusio)  
MILANO

**GABINETTO DENTISTICO**  
**D.r L. SPELLANZON**  
Medico - Chirurgo  
Cura della bocca e dei denti — Denti e dentiere  
artificiali — Lavori in vulcanite, in oro, corone —  
Lavori a ponte — Otturazioni in oro, porcellana,  
smalto, amalgama, cemento, ecc.  
Estrazioni con anestesia.  
**UDINE - Via Lovaria N. 1 - Telefono 293**

**CURA D'UVA**  
In ogni stagione colla  
**STAFOLINA**  
SUCCO D'UVA CONCENTRATO  
Si usa prendendolo allungato con acqua, acque mi-  
nerali e con seltz a tutte le ore.  
BEVANDA GRADEVOLISSIMA, IGIENICA, DISSETANTE  
Fiaschi di 600 grammi circa L. 2.25 franco Milano  
Depositori: A. MANZONI & C. - Via S. Paolo N. 11  
Milano - Roma - Genova

**Del Pup Domenico & F.lli**  
Successori alla Ditta  
**G. B. CANTARUTTI**  
UDINE - Piazza Mercatenuovo Telef. 66 - UDINE  
**Premiato Calzificio**  
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO  
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze  
**Carte da Gioco**  
Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

**CHLORPHENOL**  
del  
**DOTT. PASSERINI**  
PER LE  
**MALATTIE DI PETTO**  
DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE  
IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE  
TOSSE (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)  
Concessionaria esclusiva per la  
vendita la Ditta A. MANZONI &  
C. Chimici Farmacisti - Milano  
Via S. Paolo 11 - Roma, Via di  
Pietra 11.  
L. 6 con inalatore - L. 3 senza inalatore  
più cent. 40 se per posta

"Il Chlorphenol del Dott. Passerini,  
preziosa ragione l'asma in molte forme acute  
lente dell'artrite respiratoria (bron-  
chiti, Asma Tisi) è destinato certamente  
a gran successo."  
Corriere Sanitario n. 1392.



# STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

**OPERE - GIORNALI - LAVORI  
COMMERCIALI IN GENERE -  
STAMPATI PER AMMINISTRA-  
ZIONI - RILIEVI - TRICROMIE**

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINO-  
TYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composi-  
zione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da  
non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un as-  
sortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori  
commerciali, ed è ornato di macchinario dei più moderni e celeri

**Esecuzione prontissima, accurata ed elegante**

Dirigenti esclusivamente all'Ufficio Contratti d'Annunci **A. MANZONI & C.**

**INSERZIONI**

**A PAGAMENTO**

UDINE Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Andrea da Bari 52 - BERGAMO, Viale Stazione 20  
- BIELLA, Via Ospedale 10 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) - CREMONA, Via Guernieri - FIRENZE, Piazza  
S. M. Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MILANO, Via S. Paolo 11 - MO-  
DENA, Via Scarpa 2 e 4 - PADOVA, Corso del Popolo 3 - PISA, Lungarno Gambacorti 7 - ROMA, Via di Pietra 91 - VE-  
RONA Via Vallerio Getulio 6 - PARIGI, Rue Perdonet 14 - FRANCOFORTE - LONDRA - BERLINO - VIENNA - ZURIGO.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

IV pagina divisa in 8 co-  
lonne L. 0.50. III pag. a  
L. 1.50 la linea o spazio di  
linea misurata a capo 7, cor-  
po 1. 2 per ogni linea contata



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri  
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina „Roche“**

**SIROLINA „Roche“**  
stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo,  
elimina la tosse.

modifica l'espettorato, e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

**Chi deve prendere la Sirolina „Roche“?**

Tutti coloro che sono predisposti a prendere  
raffreddori, essendo più facile evitare le  
malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.  
I bambini scrofolosi che soffrono di enfisema  
delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva,  
perché la Sirolina calma prontamente  
gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di  
molto mitigate mediante la Sirolina.  
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza

**MURI UMIDI, locali con filtrazioni d'acqua, cantine inservibili**

perché inondate, vengono rese  
perfettamente asciutte, usando  
negli intonachi di cemento

**L'IDROSILITE,**

preparato bituminoso speciale  
per rendere assolutamente imper-  
meabili le malte cementizie.

Ing. **GABRIO LANCIA, Milano**  
Via Torino, 51

Massime referenze e garanzie assolute. Preventivi progetti, schiarimenti, opuscoli gratis presso il rappresentante e depositario

**I. BAGGIO - Via Marsala, N. 14 - Padova**

**Depositi:**

di Cementi, Calci, Gessi, Mattonelle di Cemento e di Gres per pavimenti, Parchetti co-  
muni e di lusso, piastrelle smaltate per rivestimento di muri; Laterizi, tubi gres per con-  
dutture di cessi; materiali refrattari.

**Per INALAZIONE**

**ACQUA NATURALE SALSOJODICA DI  
SALES**

sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beume indicata  
nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

**A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova**  
concess. esclusiva delle premiate fonti di Sales e Monte Alfeo proprietà della So-  
cietà Anonima Terme di Salice.

**APPARECCHIO  
per nebulizzazione**

modello Prof. L. V. NICOLAI



Il nebulizzatore «Nicolai» è indicatissimo per le nebulizza-  
zioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono in-  
trodotte nelle vie respiratorie per mezzo della  
cavità nasale, da farsi a domicilio. Serve pure  
per le spruzzature o getto diretto della faring  
e laringe.

Il nebulizzatore «Nicolai» è riunito in ad-  
scatola di cartone, con istruzione, e costa

**Lire 2.0**

**Fosfo Stricno Peptone del Lupo**

**E IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO**

Un flacone . . . . . Lire 4  
Idem per posta . . . . . " 5  
Quattro flaconi . . . . . " 16

**Franco di porto nel Regno**

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni & C.**  
**MILANO - ROMA - GENOVA**

**RONCEGNO**

**Acqua Arsenico-Ferruginosa**

I Sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

**Guarigione completa e duratura**

**CLOROSI - NEVRASTENIE - MALATTIE MULIERI  
DELLA PELLE - DEI BAMBINI - MALARIA**

**Il miglior ricostituente**

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone  
esaurite da eccesso di lavoro o da malattie. Tolleratissima  
dagli stomaci più deboli. Efficace sotto piccole dosi. Pro-  
dotto naturale di composizione costante.

Cura da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

**A. MANZONI & C. Milano-Roma-Genova, depositari esclus. per l'Italia**

**RONCEGNO**

**MALATTIE CUTANEE**

**SAPO-CRÈME** Crema rinfrescante - Ve-  
ro medicamento. Specifico  
dei Pruriti, Eczemi, Ammorbidezza e Imbianchezza della pelle -  
Guarisce: Eritemi, Rossori, Eripi, Scottature, Scrofolature.

**SAPO-CADE** Eczema - Psoriasi - Licheni - Sebor-  
roe - Malattie del Cuolo capelluto.

Prescritto con successo dai Dermatologi francesi e stranieri.  
Prezzo L. 3 al tubo. Per spedizione postale L. 0.50 in più.  
Corrispondenza Complessiva: L. CAVALLÉS, farmacista di 1<sup>a</sup> Classe, ex-interno depo-  
sito dell'Ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia.  
Depositi: A. MANZONI & C. Milano, Roma, Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, Palazzo della Borsa.  
In Udine presso BOSERO AUGUSTO, farmacista.

**CHI**

senza far conoscere  
al pubblico il proprio  
nome

**desidera**

far compere, vendite,  
affittanze, ecc., far  
ricerca di rappresen-  
tanti, di personale  
ecc. ecc. ed a tale  
scopo vuol servirsi  
dell'annuncio ricorra  
alla Ditta

**A. MANZONI & C.**  
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le  
offerte e di conse-  
gnarle chiuse all'in-  
serzionista, mante-  
nendo il massimo  
segreto.

**Le  
TOSSI**

catarrali ostinate, le tosse  
nervose e d'influenza, la  
tosse asinina, i catarri  
bronchiali incipienti e cro-  
nici, i catarri polmonari,  
le laringiti, i raffreddori,  
sono guariti coll'uso  
dello SCIROPO AMIGDALINA  
preparazione speciale della  
premiata Farmacia Maldifassi  
di A. Manzoni & C. Milano -  
Cordusio - Palazzo della Bor-  
sa - 60 anni di successo.  
L. 3 - per posta Cent. 60 in più.